

SARÀ ASSENTE L'AUTORE

AUTORE
GIAMPAOLO SIMI
EDITORE
Sellerio
PAGINE
216
PREZZO
13 euro

**PER SCRIVERE
BESTSELLER
È MEGLIO
SE SEI MORTO**

di GENNARO SERIO



IL MOMENTO è delicato: c'è uno scrittore fieramente outsider, in procinto di presentare il suo romanzo iperletterario e

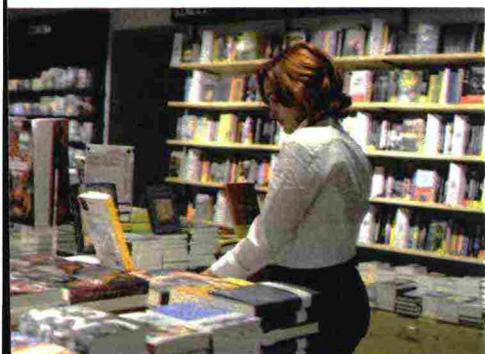
fustigatore a un pubblico inesistente (i pochi avventori della libreria sono vecchietti venuti a prendere il fresco). Nemmeno il tempo di lamentarsi del suo destino di artista *maudit*, e i casi della vita e della letteratura lo consegnano repentinamente al lato oscuro della forza (editoriale): l'occasione è data dall'incontro con lo spregiudicato direttore di un potente marchio commerciale, fresco orfano di un suo «thrillerista» di grido, prematuramente trapassato dopo un solo romanzo di successo: lo scrittore – ormai già ex outsider – propone al direttore un accordo segreto offrendogli i suoi servizi, e finendo per incarnare il volto più deterioro del mondo da lui fiera-

mente vituperato.

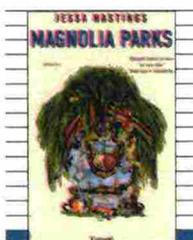
È la trama del breve e affilato *Sarà assente l'autore* di Giampaolo Simi – nato a Viareggio nel 1965 e giallista di lungo corso –, una novella satirica che prende di mira la macchina dell'editoria. Genere letterario consolidato da secoli, negli ultimissimi anni ha visto avvicinarsi nelle nostre librerie diversi titoli, alcuni dei quali francamente spassosi (vedi *Cose da fare a Francoforte quando sei morto* di Matteo Codignola), altri con venature di satira più apertamente polemiche, pur senza rinunciare all'elemento umoristico.

Con umorismo e invettive, si prende di mira la macchina dell'editoria

A questo secondo gruppo apparteneva, per esempio, *Ogni riferimento è puramente casuale* di Antonio Manzini, pubblicato da Sellerio nella collana «Il divano»: la stessa nella quale esce il libro di Simi, che sembra collocarsi più o meno a metà strada, salvo poi imboccare, sul finale, il piano inclinato della pura invettiva. Tra i momenti più abrasivi: la cinica progettazione del bestseller postumo, a colpi di «ci vuole una protagonista copulabile», oppure «e un gay mettiamolo».

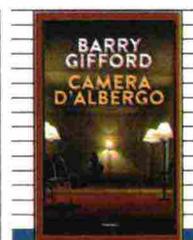


GETTY IMAGES



MAGNOLIA PARKS
JESSA HASTINGS
traduzione
di Alessandra
Casella e Gabriella
Pandolfo
Garzanti
464 pagine
16,90 euro

La storia è d'amore, e prima di sbarcare e sbancare all'ultima Fiera di Francoforte dove è stato venduto in trenta Paesi, ha esordito su TikTok come serie in sette volumi di cui questo *Magnolia Parks* è il primo. I protagonisti sono una socialite londinese che si chiama appunto Magnolia Parks e un dongiovanni anche lui molto mondano che si chiama BJ Ballantine. Lui le spezza il cuore, lei si vendica, entrambi fanno molto sesso in giro e a modo loro si struggono di gelosia per poi tornare ogni volta al quesito di fondo: cercare l'amore serio o facile? Amare l'assenza o la presenza? L'autrice, Jessa Hastings, è australiana e vive in Canada, ha esordito con *Magnolia Parks*, che negli States ha già la sua linea di felpe e magliette e presto diventerà un film. (t.l.p.)



CAMERA D'ALBERGO
BARRY GIFFORD
traduzione
di Michela Carpi
Jimenez
96 pagine
16 euro

Delle collaborazioni e contaminazioni tra lo scrittore Barry Gifford e il regista David Lynch sono note quelle legate a *Cuore selvaggio* e *Strade perdute*. Meno noto ma altrettanto interessante è il progetto che va sotto il titolo di *Camera d'albergo*, miniserie in tre episodi, due dei quali scritti da Gifford e diretti da Lynch per HBO. Come da titolo, la serie è interamente ambientata in una camera d'albergo in epoche differenti. Grandiose sono le atmosfere e i dialoghi. Dopo la messa in onda, nel 1993, i testi di Gifford vennero pubblicati in un unico volume, adattati per il teatro, e oggi finalmente tradotti in italiano dalla casa editrice Jimenez che già da un po' procede nell'encomiabile lavoro di pubblicazione e ripubblicazione dell'opera di Barry Gifford in Italia. (t.l.p.)